



COMUNE DI PISA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera n. 72 Del 30 Aprile 2020

OGGETTO: EMERGENZA SANITARIA COVID-19. - INTERVENTI URGENTI DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE PREVISTI DALL'ORDINANZA 29 MARZO 2020 DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE. - UTILIZZAZIONE DELLE SOMME DERIVANTI DA DONAZIONI DI ENTI PUBBLICI E/O PRIVATI E CITTADINI PER I BISOGNI DERIVANTI DALL'EMERGENZA SANITARIA: ULTERIORI CRITERI DI ASSEGNAZIONE DI BUONI SPESA PER ACQUISTO DI GENERI ALIMENTARI E MISURE ORGANIZZATIVE CONSEGUENTI.

L'anno 2020 il giorno trenta del mese di Aprile si è riunita la Giunta Comunale con la modalità della videoconferenza ai sensi dell'art. 73 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18.

Risultano presenti i Signori:

		Presente/Assente
1. CONTI MICHELE	Sindaco	P
2. RAFFAELLA BONSANGUE	Vice Sindaco	P
3. BEDINI FILIPPO	Assessore	A
4. BONANNO GIOVANNA	Assessore	P
5. DRINGOLI MASSIMO	Assessore	P
6. GAMBACCINI GIANNA	Assessore	P
7. LATROFA RAFFAELE	Assessore	P
8. MAGNANI PIERPAOLO	Assessore	P
9. MUNNO SANDRA	Assessore	P
10. PESCIATINI PAOLO	Assessore	P

Partecipa alla riunione il Segretario Generale: MORDACCI MARCO

Presiede il Sindaco: CONTI MICHELE.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO:

- che con Ordinanza 29 marzo 2020 del Capo del Dipartimento della Protezione civile. – Criteri di assegnazione di buoni spesa per acquisto di generi alimentari e misure organizzative”, sono stati assegnati al Comune di Pisa euro 471.203,01 e che essi sono stati pressoché interamente distribuiti da questa Amministrazione sulla base dei criteri e dell’organizzazione deliberata con gli atti n. 46 del 2 aprile e n.51 del 9 aprile;
- che il comma 3 dell’art. 2 della medesima ordinanza prevede che *“I Comuni possono destinare alle misure urgenti di solidarietà alimentare di cui alla presente ordinanza eventuali donazioni. A tal fine è autorizzata l’apertura di appositi conti correnti bancari presso il proprio tesoriere o conti correnti postali onde fare confluire le citate donazioni. Alle medesime donazioni si applicano le disposizioni di cui all’articolo 66 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18”*;
- che sono pervenute al Comune donazioni per un importo superiore a euro 300.000,00;
- che con deliberazione n. 46 e n. 51 sono stati stabiliti i criteri con i quali questa amministrazione ha inteso distribuire i buoni spesa il cui importo è stato stanziato dallo Stato *“tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall’emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico”*;
- che la somma destinata dallo Stato ai buoni spesa è stata nella massima parte distribuita sulla base di requisiti assai stringenti quanto alla somma mensile al di sopra della quale non è possibile ottenere alcun sussidio;
- che è ragionevole alzare l’ammontare massimo del reddito al di sotto del quale è possibile attribuire il buono spesa, utilizzando come criterio generale quello della pensione sociale (l’importo dell’assegno per il 2020 è pari a **459,83** euro per 13 mensilità) e aggiungendo un importo ulteriore per ogni componente del nucleo familiare;
- che, considerata la funzione strettamente alimentare della somma messa a disposizione dallo Stato e dalle donazioni, il buono spesa è stato cospicuo e quindi si prevede di non attribuirlo ai medesimi nuclei che ne hanno già usufruito;

RITENUTO:

- di utilizzare la maggior parte della somma donata per attribuire ulteriori buoni spesa a cura del Comune;
- di utilizzare quota parte delle donazioni medesime con apposita successiva deliberazione per provvedere alle esigenze alimentari dei soggetti più fragili tramite la Società della Salute;
- di confermare le modalità di utilizzazione dei buoni presso gli esercizi commerciali che, a suo tempo, hanno dato la disponibilità, secondo le modalità di cui alla determina DD13 n.391 del 10 aprile 2020;

RITENUTO di mantenere, per la distribuzione dei nuovi buoni spesa, la medesima organizzazione già sperimentata, di disporre il prolungamento fino alla completa distribuzione e

liquidazione dei buoni, per quanto necessario, e di dare incarico alla Dirigente della Direzione 13 di provvedere alla individuazione dei beneficiari ed alla consegna dei buoni con la medesima distribuzione del lavoro e con le modalità sinora sperimentate;

RITENUTO:

- di stabilire che chi ha già ottenuto il buono spesa all'interno della procedura sin qui svolta non potrà richiederlo ulteriormente all'interno della presente fase procedurale;
- di modificare parzialmente i criteri con cui sono stati distribuiti i buoni spesa, nella maniera che segue:

- I requisiti dei beneficiari vengono individuati per nucleo familiare residente nel Comune di Pisa: è riconosciuto un solo contributo in buoni spesa (previsto esclusivamente per generi alimentari), per ciascun nucleo familiare, la cui composizione anagrafica deve risultare alla data del 29 marzo 2020;

Sono esclusi i nuclei che:

- abbiano uno o più stipendi derivanti da impiego pubblico e privato effettivamente percepito **superiore ad euro 500 mensili**;
- nei quali sia presente uno o più membri che beneficino di cassa integrazione **il cui importo superi euro 500 mensili**;
- nei quali sia presente uno o più membri che siano titolari di Reddito di Cittadinanza o di altro sussidio pubblico **il cui importo superi euro 500 mensili**;
- abbiano un reddito pensionistico **superiore ad euro 500 mensili**;
- abbiano redditi derivanti da rapporti di locazione di immobili di proprietà **superiori ad euro 500 mensili**;
- abbiano, alla data del 31 marzo 2020, una giacenza complessiva (per nucleo) nei **conti correnti bancari o postali superiore a: € 6.000 per famiglia**; ciò a meno che il conto corrente sia congelato o il titolare non si trovi nella indisponibilità temporanea dei propri beni;
- siano possessori di **titoli** per un importo superiore ad **euro 6000** per famiglia, a meno che il titolare non si trovi nella indisponibilità temporanea dei medesimi;

Il limite predetto di 500 euro mensili è aumentato di 100 euro per il secondo componente del nucleo familiare (**euro 600**), di 70 per il terzo (**euro 670**), di 50 per ogni ulteriore componente (**euro 720** per 4 componenti, **euro 770** per 5 componenti, e così via).

- Sono inclusi i nuclei familiari con lavoratori autonomi, o liberi professionisti, che abbiano conseguito nell'anno 2018 (dichiarazione 2019) un **reddito inferiore a 40.000 euro** e che abbiano conseguito, nei mesi di marzo e aprile, **un ricavo inferiore del 30%** rispetto ai ricavi mensili dei corrispondenti mesi dell'anno precedente, **a condizione che posseggano tutti gli altri requisiti elencati al paragrafo b).**

RITENUTO inoltre:

- che al fine del riconoscimento del buono alimentare, il cittadino dovrà autodichiarare la propria condizione compilando il modulo che verrà approvato dal Dirigente della Direzione 13;
- che la condizione sopra descritta costituisce un insieme di requisiti che danno diritto alla percezione del buono, fino ad esaurimento del budget a disposizione del Comune sulla base della presente deliberazione, senza che debba essere formata alcuna graduatoria: le risorse saranno distribuite sulla base dell'ordine temporale di ricevimento delle domande;
- che il Comune si riserva di distribuire le eventuali eccedenze di buoni anche sulla base di diversi criteri da stabilire;
- che ai nuclei beneficiari vengono assegnati buoni spesa per i seguenti importi:
 - Nucleo familiare di 1 persona: € 150,00
 - Nucleo familiare di 2 persone: € 300,00
 - Nucleo familiare di 3 persone: € 400,00
 - Nucleo familiare di oltre 3 persone: € 400 più € 50 per ciascuna persona oltre la terza;
- che la domanda sia redatta sul modulo per la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o autocertificazione e inoltrata al momento della consegna di quest'ultima; i buoni saranno consegnati esclusivamente ad un membro maggiorenne del nucleo familiare. Nel caso in cui non venga reperito nella abitazione di residenza alcun membro del nucleo familiare il buono non verrà consegnato;

RITENUTO, poi:

- di prorogare, per tutto il tempo necessario, l'organizzazione stabilita con atto n. 310 del 3 aprile 2020 del Segretario Generale – Dirigente ad interim della Direzione Personale, compatibilmente con l'organizzazione ulteriore messa in piedi per la gestione del bando per l'integrazione dell'affitto causa emergenza sanitaria;
- che i buoni spesa siano prodotti dalla tipografia comunale;
- di confermare per il resto quanto già disposto con deliberazioni n. 46 e n. 51 rispettivamente del 2 e 9 aprile;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Dirigente della Direzione Sociale-Urp-Politiche della Casa (**Allegato A**) nel quale si attesta che la deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

RITENUTO OPPORTUNO concedere al presente l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 "*Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali*", vista l'urgenza di intervenire a favore delle situazioni di disagio che stanno vivendo le famiglie residenti nel territorio pisano e integrare i requisiti all'interno del procedimento di consegna, che è già in corso;

Con voti unanimi legalmente resi,

DELIBERA

1) Di individuare la platea dei destinatari utilizzando i seguenti criteri:

a) I requisiti dei beneficiari vengono individuati per nucleo familiare residente nel Comune di Pisa: è riconosciuto un solo contributo in buoni spesa (previsto esclusivamente per generi alimentari), per ciascun nucleo familiare la cui composizione anagrafica deve risultare alla data del 29 marzo 2020. **Chi ha avuto il buono con la procedura di cui alle deliberazioni n. 46 del 2 aprile u.s. e n. 51 del 9 aprile non potrà ottenerlo nuovamente nella presente fase.**

b) Sono **esclusi** i nuclei che:

- abbiano uno o più stipendi derivanti da impiego pubblico e privato effettivamente percepito **superiore ad euro 500 mensili**;
- nei quali sia presente uno o più membri che beneficino di cassa integrazione **il cui importo superi euro 500 mensili**;
- nei quali sia presente uno o più membri che siano titolari di Reddito di Cittadinanza o di altro sussidio pubblico **il cui importo superi euro 500 mensili**;
- abbiano un reddito pensionistico **superiore ad euro 500 mensili**;
- abbiano redditi derivanti da rapporti di locazione di immobili di proprietà **superiori ad euro 500 mensili**;
- abbiano, alla data del 31 marzo 2020, una giacenza complessiva (per nucleo) nei **conti correnti bancari o postali superiore a: € 6.000 per famiglia**; ciò a meno che il conto corrente sia congelato o il titolare non si trovi nella indisponibilità temporanea dei propri beni;
- siano possessori di **titoli** per un importo superiore ad **euro 6000** per famiglia, a meno che il titolare non si trovi nella indisponibilità temporanea dei medesimi,

Il limite predetto di 500 euro mensili, è aumentato di 100 euro per il secondo componente del nucleo familiare (**euro 600**), di 70 per il terzo (**euro 670**), di 50 per ogni ulteriore componente (**euro 720** per 4 componenti, **euro 770** per 5 componenti, e così via).

- c) Sono **inclusi** i nuclei familiari con lavoratori autonomi, o liberi professionisti, che abbiano conseguito nell'anno 2018 (dichiarazione 2019) un **reddito inferiore a 40.000 euro** e che abbiano conseguito, nei mesi di marzo e aprile, **un importo inferiore del 30%** rispetto ai ricavi mensili dei corrispondenti mesi dell'anno precedente, **a condizione che posseggano tutti gli altri requisiti elencati al paragrafo b).**
- d) al fine del riconoscimento del buono alimentare, il cittadino dovrà autodichiarare la propria condizione di difficoltà a provvedere al proprio immediato sostentamento, compilando il modulo che verrà approvato dal Dirigente della Direzione 13;
- e) la condizione sopra descritta costituisce un insieme di requisiti che danno diritto alla percezione del buono, fino ad esaurimento del budget a disposizione del Comune sulla base della presente deliberazione, senza che debba essere formata alcuna graduatoria; le risorse saranno distribuite sulla base dell'ordine temporale di ricevimento delle domande;

- f) il Comune si riserva di distribuire le eventuali eccedenze di buoni anche sulla base di diversi criteri da stabilire;
- g) ai nuclei beneficiari vengono assegnati buoni spesa per i seguenti importi:
- Nucleo familiare di 1 persona: € 150,00
 - Nucleo familiare di 2 persone: € 300,00
 - Nucleo familiare di 3 persone: € 400,00
 - Nucleo familiare di oltre 3 persone: € 400 più € 50 per ciascuna persona oltre la terza;
- h) la domanda deve essere redatta sul modulo per la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o autocertificazione e inoltrata al momento della consegna di quest'ultima; i buoni saranno consegnati esclusivamente ad un membro maggiorenne del nucleo familiare. Nel caso in cui non venga reperito nella abitazione di residenza alcun membro del nucleo familiare il buono non verrà consegnato;
- i) i buoni spesa saranno prodotti dalla tipografia comunale;
- j) i buoni spesa dovranno essere utilizzati, esclusivamente per generi alimentari, negli esercizi convenzionati con il Comune già inseriti nell'elenco approvato dalla dirigente della Direzione 13 nella determinazione n. 391 del 10 aprile 2020;
- k) **chi ha fatto domanda sulla base del precedente procedimento senza ottenere il buono deve provvedere, se lo desidera e se dotato dei requisiti previsti dalla presente deliberazione, ad avanzare nuova domanda;**
- 2) Di prorogare, per tutto il tempo necessario, l'organizzazione stabilita con atto n. 310 del 3 aprile del Segretario Generale – Dirigente ad interim della Direzione Personale, compatibilmente con l'organizzazione ulteriore messa in piedi per la gestione del bando per l'integrazione dell'affitto causa emergenza sanitaria.
- 3) Di confermare per il resto quanto già disposto con deliberazioni n. 46 del 2 aprile u.s. e n. 51 del 9 aprile, esecutive.
- 4) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 125 del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

Indi LA GIUNTA COMUNALE

In ragione dell'urgenza di intervenire a favore delle situazioni di disagio che stanno vivendo le famiglie residenti nel territorio pisano e integrare i requisiti all'interno del procedimento di consegna, che è già in corso;

Con successiva votazione e con voti unanimi resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Presidente

CONTI MICHELE

Il Segretario Generale

MORDACCI MARCO

Deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio il _____

Deliberazione trasmessa in copia ai Capi Gruppo Consiliari il _____

Deliberazione divenuta esecutiva il _____

Deliberazione immediatamente eseguibile []

Comunicata a :

Direzione 03

Direzione 13

Gruppi Consiliari

Il _____

L'incaricato _____

Impegno n. _____
